

Consuntivo dell'attività svolta nell'anno 2020

(articolo 6 comma 9 dello Statuto approvato nell'Assemblea Straordinaria del 4 febbraio 2016)

Riportiamo di seguito le iniziative assunte nel corso dell'anno 2020 in esecuzione delle LINEE PROGRAMMATICHE 2020-2021 approvate nell'Assemblea ordinaria del 29 ottobre 2020, e le ulteriori azioni ed attività che ci si è intestati.

Si riportano inoltre le informazioni sulla vita del sindacato più in generale.

IL RINNOVO DEL CCRL 2016-2018

Il 2020 si era aperto sotto il buon auspicio con la firma in data 30 dicembre 2019 dell'Ipotesi del CCRL 2016-2018.

Siamo comunque intervenuti subito affinché venissero eliminati alcuni refusi dall'ultimo testo sottoposto alle OO.SS.

Ai primi di febbraio l'Ipotesi di CCRL 2016-2018 è stata rimessa dall'ARAN SICILIA all'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e del Personale, per la prosecuzione dell'iter.

La proclamazione dello stato di emergenza per la pandemia da COVID-19 con le restrizioni che si sono succedute da marzo in poi, ha comportato una rivoluzione totale della Pubblica Amministrazione, dalla sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi e di efficacia degli atti amministrativi in scadenza, alla "normalità" del ricorso al lavoro agile.

Appena è stato possibile, abbiamo immediatamente fatto richiesta, rimasta senza risposta, di un incontro con l'Assessore Grasso per notizie sul ritardo nell'invio alla Giunta Regionale, cui abbiamo fatto seguire una diffida ad adempiere. Ai primi di luglio siamo stati ascoltati dal Capo di Gabinetto dell'Assessore Grasso, ricevendo l'assicurazione che i Dirigenti Generali della Funzione Pubblica e del Bilancio da poco nominati avevano messo mano ai loro pareri tecnici.

A settembre l'Assessore Grasso ha trasmesso l'Ipotesi per il parere della Giunta Regionale cui abbiamo fatto arrivare il nostro invito ad esitare con la dovuta celerità l'Ipotesi. Con delibera n.431 del 22.10.2020 il Governo ha espresso parere favorevole con alcune modifiche, fra cui l'eliminazione del riferimento sopra riportato.

A metà dicembre siamo stati convocati dall'ARAN Sicilia ed abbiamo sottoscritto, anche a nome della nostra Confederazione COSMED, il testo dell'Ipotesi di CCRL 2016-2018 risultante dalla correzione dei refusi e dall'introduzione delle modifiche richieste dalla Giunta Regionale, su cui si è convenuto.

LA TERZA FASCIA DIRIGENZIALE E LA DIFESA DELLA DIRIGENZA

Il superamento della terza fascia dirigenziale rimane il nostro principale obiettivo.

Le nostre idee sono state ampiamente esposte nella lettera aperta all'on.le Emanuele Dipasquale, il quale, prendendo lo spunto dall'ultimo parere - non richiesto - del CGA, ha pesantemente rinnovato la polemica della dirigenza regionale composta da non-dirigenti, allo scopo, neanche molto nascosto nel suo disegno di legge poi presentato all'ARS, di ottenere concorsi pubblici con riconoscimento di una sostanziale riserva a favore dei funzionari direttivi.

Ci siamo rivolti anche allo stesso Presidente Musumeci per riassumere la questione, ribadendo come lo stesso CGA avesse dichiarato come non resa quella parte del suo parere

[1 di 7](#)

che inficia lo svolgimento di funzioni dirigenziali generali per i dirigenti di terza fascia, richiamando per l'ennesima volta la chiara posizione della Corte dei Conti.

Abbiamo poi avuto modo di fornire indirettamente fondamentali apporti sulla storia della dirigenza regionale ad alcune forze politiche presenti all'ARS, mentre nello stesso incontro di luglio con il Capo di Gabinetto abbiamo ribadito la nostra posizione, più volte espressa, del naturale superamento della terza fascia con l'inquadramento di tutti i dirigenti nella seconda fascia.

Il Governo ha quindi esitato per l'ARS la propria proposta, disegno di legge 862 che costituisce per la Commissione I Affari Istituzionali la base di discussione insieme con gli altri tre disegni di legge presentati. Abbiamo quindi chiesto di essere auditi, e l'audizione, da remoto, estesa a tutti i sindacati, si è tenuta il 25/11/2020, cui ha fatto seguito l'immediata trasmissione della illustrazione scritta della nostra posizione.

Anche il Presidente Nello Musumeci non si è sottratto alla consueta attività di denigrazione del personale regionale, con particolare riguardo alla dirigenza. Il nostro Segretario Regionale è felicemente intervenuto con i comunicati stampa di luglio, di ottobre e poi con l'intervista al Quotidiano di Sicilia, rivendicando l'appartenenza al Sindacato di Filippo Basile ed il silenzioso orgoglio di dipendenti regionali.

Nei primi mesi del 2020 abbiamo seguito gli strascichi dell'illegittima vicenda degli atti di interpellato di postazioni dirigenziali del Dipartimento Regionale dell'Energia a favore di funzionari direttivi, per l'artificiosa congegnata vigenza in Sicilia dell'art.17 comma 1 bis del D.Lgs 165/2001. Ma anche dopo l'assegnazione di Posizioni Organizzative ai tre funzionari direttivi prescelti, la vicenda non si è conclusa. Ai primi di luglio l'ineffabile Dirigente Generale ing. D'Urso, sempre sulla base di una sua personalissima interpretazione di norme del D.Lgs 165/2001, ha direttamente assegnato ai medesimi tre funzionari direttivi mansioni superiori e stipulato loro contratti di funzioni dirigenziali, in palese violazione di legge ed addirittura rendendo affermazioni false, cosa che ci ha obbligato anche alla denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo. La vicenda si è trascinata fino al pensionamento dell'ing. D'Urso, attraverso la sua fitta corrispondenza con il Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica, che ha fatto proprie le nostre motivazioni ordinando la revoca dei provvedimenti, ed in cui non siamo compresi in indirizzo ma nella quale siamo oggetto di abbondanti dosi di sarcasmo.

LA RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DIRIGENZIALI PER IL BIENNIO 2019/2020

La procedura per l'ultima rimodulazione delle strutture dipartimentali, prevista dall'articolo 13, comma 3, della L.R. 3/2016 per il biennio 2019-2020, è stata avviata nel mese di ottobre e in considerazione della riduzione del numero dei dirigenti del RUD ipotizzata in 936 unità a conclusione dei prepensionamenti, la direttiva presidenziale ha previsto la riduzione del 30% delle strutture dirigenziali.

LE ALTRE AZIONI

Emergenza per la pandemia da Covid-19

La nostra azione è stata mirata a supportare la realizzazione della rarefazione delle presenze nelle sedi di servizio, ed alla corretta applicazione della modalità del lavoro agile sia per la progettazione delle linee di attività per il personale del comparto, sia per l'attuazione delle attività e responsabilità dei dirigenti. Tenendo conto che la Regione Siciliana si trovava all'anno zero per qualsiasi tipologia di lavoro a distanza, ci si è preoccupati di fornire tutto il sostegno possibile, affinché si potesse, in brevissimo tempo, passare ad una diversa modalità di esecuzione della medesima prestazione di lavoro

subordinato, adottando culturalmente l'innovativo modello organizzativo/manageriale fondato sul riconoscimento, in capo al personale in flessibilità spaziale e temporale, di maggiore autonomia unitamente a maggiore responsabilizzazione rispetto ai risultati. A testimonianza di ciò valgono le ripetute note indirizzate ai competenti organi di Governo ed ai vertici amministrativi, e da ultimo anche il ricorso allo strumento delle FAQ.

Abbiamo poi supportato i dirigenti responsabili nel delicato compito di tutela della salute sui luoghi di lavoro in una fase completamente nuova per tipologia di difesa e salvaguardia, e di attuazione di nuovi istituti e modalità di protezione. Il nostro Sindacato è stato ed è presente in quasi tutti i Comitati Covid costituiti.

Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa ed Individuale - SMVP

Nel mese di novembre 2020 si è svolto in videoconferenza il confronto relativamente all'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance adottato con D.P.Reg n. 517/Gab del 20 marzo 2019 ed integrato con D.P.Reg n. 539/Gab del 30 aprile 2019 richiesta da questo sindacato ai sensi dell'articolo 9 del CCRL della Dirigenza.

In quella occasione il dott. Simone ha rilevato che nonostante il sistema sia stato migliorato rispetto allo scorso anno nelle parti per cui le stesse OO.SS. avevano richiesto alcune modifiche ritiene che sia da migliorare ulteriormente principalmente nel sistema informatico considerato che Geko risulta inadeguato. Tra l'altro, ritiene che ancora presso i dipartimenti circolino schede e tabelle cartacee che generano confusione e, invece, bisognerebbe utilizzare soltanto quelle del sistema informatico. Il suggerimento è di optare per un sistema informatico del tutto nuovo. La seconda questione riguarda la tempistica di tutte le procedure della performance che dovrebbero essere meglio definite e perentorie. La terza questione riguarda la valutazione dei dipendenti nel caso di trasferimento del dirigente in corso d'anno: il sistema prevede in questi casi una media aritmetica delle singole valutazioni. Noi abbiamo suggerito, invece, una media ponderata. Abbiamo fatto rilevare la scarsa conoscenza del sistema da parte della maggior parte dei dipendenti (anche dirigenti) per cui ritiene che sia opportuno organizzare a livello dipartimentale momenti di informazione/formazione sia per la dirigenza che per il comparto. Infine ritiene, nell'ambito della valutazione del comportamento organizzativo della dirigenza, che i criteri debbano essere uguali per tutti evitando l'opzione di scelta di tre su quattro anche perché uno in particolare, "capacità di intercettare risorse...", non viene usato quasi da nessuno.

La Dott.ssa Madonia ha risposto ad alcune delle questioni sollevate da noi e per quanto riguarda l'applicativo informatico, ha rappresentato che la Corte dei Conti già da un paio d'anni invita espressamente l'amministrazione a cambiare il sistema perché Geko, nonostante le modifiche di adattamento al sistema, risulta rigido. Risulta, infatti, una sorta di archivio che non consente una analisi dei risultati completa. Pertanto, l'Amministrazione ed in particolare la Segreteria Generale e l'ARIT hanno avviato il procedimento per la sostituzione integrale del sistema e l'acquisizione di un software adeguato completo degli elementi necessari per svolgere un corretto controllo di gestione con la possibilità di effettuare anche la contabilità analitica, elemento fondamentale per i risultati di gestione. Alla luce di ciò è stato elaborato un Piano dei fabbisogni e dopo l'indagine condotta dall'ARIT è stato individuato un applicativo informatico sviluppato da Agenzia di Tutela della Salute – Città Metropolitana di Milano disponibile a riuso e rispondente alle esigenze dell'amministrazione regionale. Per tale sistema ci sarà a breve la possibilità di partecipare in videoconferenza ad una presentazione della Piattaforma. Conclude tale riscontro auspicando che ci potrà essere il sistema, in fase di sperimentazione, già nel 2021. Per quanto riguarda i tempi la dott.ssa Madonia rammenta che gli stessi sono riportati nei documenti in esame ma sono dettati dalla legge e sono già definiti. Tuttavia il mancato

rispetto delle tempistiche è un caso di responsabilità diffusa in quanto i vari documenti del ciclo della performance promanano da diversi rami dell'amministrazione. Se gli adempimenti prodromici non vengono posti in essere nel rispetto delle scadenze ne consegue un ritardo in tutte le altre fasi.

Pure sulla retribuzione di risultato del 2019 non è mancata l'ennesima esternazione giornalistica del Presidente Musumeci per pubblicizzare la sua "restituzione" della Relazione sulla Performance 2019. Anche in questo caso siamo intervenuti denunciando non solo l'incongruenza delle sue parole, ma soprattutto il ritardo nella redazione della Relazione incriminata, di competenza dei suoi uffici.

IRVOS

L'Istituto ha avviato una modifica delle competenze delle strutture dirigenziali e l'adozione di nuovi criteri per l'assegnazione degli incarichi e del SMVP.

La nostra azione si è poi concentrata sulla erogazione della retribuzione di risultato per gli anni 2017, 2018 e 2019, insistendo che, laddove le procedure di valutazione della dirigenza non siano state avviate o completate dal Dirigente apicale del tempo, la competenza per continuità amministrativa ricade sul Dirigente Generale in carica. Questo principio è ora confortato dalla netta presa di posizione in tal senso del Dirigente Generale della Funzione Pubblica cui l'IRVO si era rivolto per un parere.

Ente Autonomo Regionale Teatro Vittorio Emanuele di Messina

Nel mese di giugno 2020 si è svolto in videoconferenza il confronto relativamente al Regolamento di organizzazione degli uffici dell'Ente Teatro di Messina. La DIRSI ha rilevato la necessità di integrare il regolamento con la nomina del CUG (Comitato Unico di Garanzia) con composizione paritetica, l'avvocato Scoglio Presidente della Delegazione trattante da parte del Teatro di Messina riferisce che il CUG è un istituto previsto dal CCRL 2016-2018 comparto non dirigenziale pertanto non necessita di specifico inserimento nel Regolamento di organizzazione che per altro demanda al predetto CCRL assicura comunque che quanto prima provvederanno alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia. Non sono seguite altre convocazioni da questo Ente.

[4 di 7](#)

I Comitati Unici di Garanzia

Di sostanziale e riconosciuta importanza è stata l'attività svolta dalle nostre rappresentanti nel CUG REGIONE SICILIANA: nel maggio 2020 è stato adottato il nuovo Codice di condotta integrato redatto dallo specifico Gruppo di Lavoro, subito diventato modello per diverse altre amministrazioni pubbliche.

Nel CUG ARPA la nostra rappresentanza ha fornito importanti contributi alla predisposizione di una regolamentazione a regime del lavoro agile, al parere sul regolamento di organizzazione e pronta reperibilità dell'Ente, alla possibilità di adottare la certificazione *Family Audit*.

Nel 2020 si è costituito il CUG IRVOS; la nostra sigla vi è rappresentata dalla dott.ssa Francesca Salvia e dalla dott.ssa Grazia Corrao, che si sono subito misurate con il PTAP, ed il rilascio di parere sulla rideterminazione delle competenze ed il nuovo SMVP.

Contenzioso

Sono stati depositati i ricorsi collettivi per il riconoscimento gratuito ai fini della buonuscita del servizio preruolo per il personale ex L.R. 11/90 dei distretti giudiziari di Palermo e di

Agrigento con gli avvocati dello studio legale Solve & Advice di Palermo, e del distretto giudiziario di Siracusa con un avvocato locale in convenzione.

Un importante risultato, in termini di riconoscimento economico per perdita di chances, è stato ottenuto dal nostro iscritto ricorrente contro la nomina del dirigente responsabile di Palazzo Abatellis.

A luglio si sono succedute due importanti sentenze. La prima è quella della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Regione Sicilia per l'incarico conferito a luglio 2012 e confermato a febbraio 2013, di Segretario Generale della Regione Siciliana al soggetto esterno dott.ssa Giuseppa Patrizia Monterosso. L'azione della Procura Regionale della Corte dei Conti per la Sicilia ha avuto origine dalla specifica segnalazione di danno della Di.R.Si., di cui il Procuratore Albo ha riconosciuto la "*evidente fondatezza agevolmente constatabile da una serena lettura della normativa di riferimento*". La sentenza della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Regione Sicilia ha riconosciuto gravemente colpose le posizioni soggettive dell'ex Presidente Raffaele Lombardo e dei suoi Assessori Aricò, Gallo, Spampinato, Tranchida, Trigilio e Venturi in quanto responsabili della adozione della deliberazione del 2012 escludendo dallo scrutinio per l'affidamento dell'incarico i dirigenti del ruolo regionale che già svolgevano funzione di Dirigente Generale e poi ha condannato l'ex Presidente Rosario Crocetta ed i suoi Assessori Lo Bello, Contrafatto, Pistorio, Marziano, Gucciardi e Lantieri per avere avallato una valutazione della dirigenza interna sulla base del profilo posseduto dal soggetto esterno, palesemente e dichiaratamente già designato per il rinnovo dell'incarico.

La seconda sentenza è quella della V Sezione del Consiglio di Stato che ha ritenuto fondato il ricorso della nostra federazione Fedirets, nella componente regionale Direr Dirl Lazio, contro la Regione Lazio per le illegittime modalità di conferimento a soggetti esterni di 48 incarichi dirigenziali ex art. 19, comma 6 del D.Lgs 165/2001.

Il Consiglio di Stato ha infatti accertato che l'illegittimo reclutamento esterno dei dirigenti è avvenuto senza che la Regione avesse provveduto a:

- effettuare un'adeguata, propedeutica, programmazione triennale ed annuale del fabbisogno di risorse umane;
- avviare interPELLI per i funzionari direttivi interni;
- rispettare i limiti percentuali fissati per l'affidamento degli incarichi dirigenziali a soggetti esterni al ruolo;
- eseguire un'adeguata istruttoria, affidata peraltro ad un soggetto incompetente (il Segretario Generale).

[5 di 7](#)

SEZIONE DIRIGENTI IN QUIESCENZA

Il Fondo Pensioni Sicilia ha operato una ulteriore riorganizzazione, riducendo a 7 il numero delle strutture dirigenziali ed istituendo lo Sportello di Catania.

Sono state inoltre aggiornate le condizioni per l'anticipazione dell'indennità di buonuscita.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza – CIV, l'organismo paritetico di basilare importanza per la gestione ed attività del Fondo Pensioni Sicilia, ma soprattutto per gli investimenti, e di cui fanno parte quattro componenti designati dai sindacati maggiormente rappresentativi fra cui la nostra Associazione, è stato dichiarato decaduto per la mancata approvazione del bilancio 2019. Se ne è proposta l'immediata ricomposizione, per cui è stato designato quale nostro rappresentante il Segretario Regionale Aggiunto Giovanni Cucchiara.

A seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale della norma regionale che aveva consentito il pensionamento con Quota 100, la nostra Associazione, sulla base delle argomentazioni della Corte Costituzionale, ne ha prospettato l'automatico recepimento nella Regione Siciliana in forza della vigente normativa.

LA VITA DEL SINDACATO

La Commissione Paritetica per l'Accertamento della Rappresentatività ha certificato la rilevazione delle deleghe sindacali al 31/12/2017 e la rappresentatività valevole per il CCRL 2019–2021: la nostra Associazione è al primo posto con il **30,18%** di rappresentatività.

Ci è così consentita una maggiore agibilità sindacale anche dopo che non si è giunti alla sottoscrizione con l'ARAN Sicilia dell'*Accordo regionale quadro in materia di prerogative sindacali*, ed a partire dal 2019 i distacchi ed i permessi sindacali seguono le regole applicate nel comparto Regioni ed Autonomie Locali: in particolare i permessi sono calcolati in minuti ed ore di fruizione, subendo una drastica riduzione.

Prima dell'emergenza per la pandemia da Covid-19, si sono tenute le assemblee sindacali retribuite organizzate a livello provinciale a:

RAGUSA	il 21 gennaio,	SIRACUSA	il 22 gennaio,
CATANIA	il 23 gennaio,	MESSINA	il 24 gennaio,
TRAPANI	il 10 febbraio,	ENNA	il 13 febbraio,
CALTANISSETTA	il 14 febbraio,	AGRIGENTO	il 27 febbraio,

per illustrare le novità contenute nell'Ipotesi di CCRL 2016-2018, e richiamare l'attenzione sulle implicazioni del Piano Triennale delle Azioni Positive -PTAP, dal 2020 allegato del Piano Triennale della Performance, e del SMVP.

[6 di 7](#)

Per effetto dell'emergenza anche l'attività del Sindacato si è dovuta adeguare. Per la segreteria è stato attivato il lavoro agile dal 12 marzo al 1° settembre 2020.

Le riunioni degli organi istituzionali sono state tenute a distanza, come consentito dalle disposizioni emergenziali estese anche agli enti non commerciali, sullo svolgimento delle assemblee (art. 106 del Decreto-Legge 17/03/2020 n. 18 convertito dalla legge 24/04/2020 n.27) e sul differimento del termine di approvazione dei bilanci, entro il 31 ottobre 2020, in deroga anche alle previsioni di statuto (art. 35 del citato Decreto-Legge 17/03/2020 n.18 convertito dalla legge 24/04/2020 n.27).

Il Comitato Direttivo si è riunito, in videoconferenza, nelle sedute del 4/06/2020 e del 17/12/2020, quest'ultima in seduta congiunta con il Coordinamento Regionale.

L'annuale Assemblea Ordinaria degli iscritti si è tenuta, sempre in videoconferenza, nel pomeriggio del 29/10/2020.

Nel Comitato Direttivo la dott.ssa Cettina Salvato ha definitivamente confermato le sue dimissioni, ed il posto resosi vacante nella Sezione pensionati è stato ricoperto da Domenico Bonelli, nel frattempo pensionato, già eletto nel Comitato Direttivo. La carica di Vicepresidente è stata affidata al dott. Roberto Cibella. A ottobre si è pensionata anche la componente in servizio dott.ssa Marilù Miranda.

Il Coordinamento Regionale è stato integrato per il Libero Consorzio di Comuni di Trapani dal dott. Matteo Laudicina, e per il componente del Comitato Direttivo dal Segretario Regionale Aggiunto dott. Giovanni Cucchiara

Per la disponibilità espressa dalle iscritte dott.ssa Cristina Pecoraro, dott.ssa Marilù Miranda, dott.ssa Paola Pendino, e dott.ssa Cettina Crivello a rendersi utili per le attività del sindacato, si è deciso di nominarle CONSULENTI ESTERNE A TITOLO GRATUITO, come del

resto sono a titolo gratuito tutte le cariche statutarie del nostro Sindacato, ma in modo da poter usufruire della disponibilità dimostrata, ed essere così sicuramente presenti negli organismi e nei diversi tavoli in rappresentanza DI.R.SI..

È stato totalmente rinnovato il sito nel domino online www.dirsi.it del Sindacato, con nuova grafica e nuova partizione delle pagine, oltre al logo e conseguentemente alla carta intestata.

In previsione della scadenza al 31/12/2020 del contratto di affitto della sede di via Ludovico Ariosto n. 25/H, in conduzione da 12 anni, si è deciso la disdetta del contratto e la ricerca di una nuova sede legale. La soluzione è stata trovata nella conduzione in subaffitto di 2 stanze in uso esclusivo con la fruizione in condivisione delle ampie parti comuni presso la sede provinciale del Patronato CAAF PMO s.r.l. - con cui siamo in convenzione da più di 8 anni per le dichiarazioni dei redditi degli iscritti di Palermo - sita in via Duca della Verdura n. 58 piano ammezzato. Il trasferimento è avvenuto il 21/12/2020.

In dipendenza del trasloco si è deciso la vendita dei quadri di proprietà della Associazione, appositamente realizzati dal maestro Massimo La Sorte nel 2004 per la sede di via Notarbartolo, atteso che alcuni di essi di dimensioni fuori dal comune molto difficilmente avrebbero potuto essere collocati in una sede meno spaziosa.

Certi di avere agito nel migliore dei modi possibili nell'interesse della categoria rappresentata, ci rendiamo disponibili per assicurare la continuità della nostra azione e dedizione.

Palermo, 27/04/2021

IL COMITATO DIRETTIVO

[7 di 7](#)